

Lezione recitata **ENEAS PROFUGO**



di **Franco Pezzini**
con **Andrea Caimmi**

una produzione di
Compagnia Marco Gobetti
in collaborazione con
Istituto di studi storici Gaetano Salvemini
e Associazione Turismo in Langa

SINOSSI DELLA LEZIONE | Ai nostri giorni di fronte a immagini di colonne di profughi, **sensi** d'identità minacciate, difficoltà di integrazioni culturali, crisi economica e crisi climatica, è ricorrente la sensazione di trovarci davanti a una situazione inedita, per cui non saremmo dotati di categorie adeguate: ed è provocatorio pensare che invece proprio i grandi poemi alla base della cultura occidentale già evocano un quadro di situazioni e di problemi non troppo dissimile. E se non ci forniscono risposte preconfezionate, aiutano a ragionare su quale categoria-futuro pensiamo di ridisegnare tutti assieme.

Nata su commissione di un principe ambizioso per celebrare una nuova età dell'oro, l'*Eneide* si sviluppa nel segno di una ben più profonda ricerca interiore, che resta incompiuta per la morte di Virgilio ma forse anche per l'impossibilità di conciliare presupposti ed esiti. La lettura trionfalistica e grevemente ideologica di grande poema imperiale con cui verrà pubblicata contro la volontà dell'autore, e spacciata ancora per lungo tempo come interpretazione unica, si confronta in realtà con un quadro piuttosto diverso sottostante, e con un disagio dove la crisi di Virgilio si specchia in quella del tempo remoto del suo eroe. Lontano da ogni caricatura di marmo, Enea col suo popolo è un profugo allo sbando nel più grave collasso di sistema del mondo antico, quello che travolge l'età del bronzo (circa 1200-1150 a.C.): una crisi – climatica, politica, economica, culturale, religiosa – che dai Balcani al Caucaso, dall'Egeo al Nord Africa, dall'Anatolia giù per tutto il Levante e con ricadute fino al Mediterraneo occidentale vede migrazioni coatte, crolli d'imperi e nascite faticose di nuovi assetti, ibridazioni culturali improvvisamente accelerate e naturalmente recezione di tanto trauma nei miti.

Il testo della lezione è pubblicato nel volume [Conflitti, lavoro e migrazioni - Quattro "Lezioni recitate"](#)

L'AUTORE | FRANCO PEZZINI | Nato a Torino nel 1962, è studioso dei rapporti tra letteratura e mito. Membro del Coordinamento di Redazione de "L'Indice dei libri del mese", redattore di "Carmilla online" è animatore della Libera Università dell'Immaginario, con cui tiene da anni corsi monografici. Tra i suoi ultimi volumi, *L'importanza di essere Lucio. Eros, magia & mistero ne L'asino d'oro di Apuleio* (Odoya, 2017); *L'odissea di Encolpio. Sesso, licantropi & labirinti nel Satyricon di Petronio* (Odoya, 2017); *Fuoco e carne di Prometeo. Incubi, galvanisti e Paradisi perduti nel Frankenstein di Mary Shelley* (Odoya, 2017); *La camera pentagonale*, primo volume di una trilogia *Tutto Poe* sull'opera di prosa e poesia di Edgar Allan Poe (Odoya, 2018). Come drammaturgo ha scritto la lezione recitata *Enea profugo*.



L'ATTORE | ANDREA CAIMMI | Inizia la sua carriera come attore dopo il diploma alla Scuola di Teatro di Bologna e la Laurea in Lettere Moderne presso l'Università della stessa città. In teatro ha lavorato con registi come

Nanni Garella, Francesco Macedonio, Walter Pagliaro, Massimo Navone, Cherif, Giampiero Solari, Monica Conti, Leo Muscato. Nel 2018 è Telegin in *Uno Zio Vanja* adattamento da Cechov di Letizia Russo, regia Vinicio Marchioni. Da alcuni anni si occupa di drammaturgia: ha scritto e diretto *Il mio pezzo di strada*, *Pro loco*, *Shake-shake-shake*, *Come Moby Dick*. Nel 2013 ha vinto il Premio Enriquez per un Teatro di Impegno Civile scrivendo e interpretando lo spettacolo *KORPUS POLSKI*. Ha lavorato in tv e fiction con *Cameracafé*, *Piloti*, *Don Matteo 8*. Per il cinema è stato il padre di Silvia ne *Il Giovane Favoloso*, diretto da Mario Martone.

IL PROGETTO “Lezioni Recitate” | www.lezionirecitate.wordpress.com

DI CHE COSA SI TRATTA | Un attore recita una lezione sulla base di un testo preparato da uno storico – o da un antropologo, un archeologo, uno studioso di letteratura -, a cui dà corpo, voce, interpretazione. Le lezioni, di 50 minuti, sono rivolte principalmente alle scuole, ma possono essere dedicate a qualunque pubblico e dunque sono state e sono realizzate pure in circoli, teatri, centri di studio e di incontro, librerie, biblioteche, bar, su strada; e in ogni luogo in cui possa nascere un rapporto significativo fra attore e pubblico. Nel caso di recite nelle scuole, per quanto riguarda la quantità di studenti, non c'è un numero limite: le lezioni sono realizzabili nella singola classe o in luogo che contenga più classi riunite. La compagnia può predisporre adeguata amplificazione, qualora sia necessario. Le recite possono anche avvenire facendo uso delle condizioni di luce (naturale e non) già esistenti. L'attore recita sino a 2 lezioni nella stessa giornata, con una pausa di almeno un'ora e mezza fra la prima e la seconda recita.

ORIGINI E SVILUPPO | *Lezioni Recitate* è un progetto nato nel 2011; promosso da Consiglio Regionale del Piemonte – Comitato Resistenza e Costituzione, è stato realizzato dalla Compagnia Marco Gobetti in collaborazione con il Centro studi Piero Gobetti; e successivamente con Unione culturale Franco Antonicelli, Parco Paleontologico Astigiano, ASTISS - Polo Universitario Asti Studi Superiori, Istituto di studi storici Gaetano Salvemini.

Dal 2016 il repertorio delle Lezioni Recitate si è arricchito, andando a toccare – oltre alla storia - la disciplina dell'archeologia; nel 2018 i titoli in repertorio diventano undici, con l'allestimento – pure nell'ambito del progetto “Riprendo la Storia – Conflitti, lavoro e migrazioni dalle Langhe al mondo” – di quattro nuove lezioni recitate, ascrivibili alla storia, all'archeologia, alla letteratura e all'antropologia.

LA COMPAGNIA MARCO GOBETTI | www.compagniamarcogobetti.com

Nata nel 2008 per iniziativa di Marco Gobetti, che intese sviluppare e condividere con altri artisti suggestioni, poetica e azione derivanti dal lavoro del decennio precedente, l'Ass. cult. Compagnia Marco Gobetti si caratterizza come luogo di scambio e incontro fra artisti diversi per percorsi ed esperienze: un gruppo eterogeneo, variabile e modulabile a seconda dei progetti intrapresi.

La Compagnia coniuga urgenza, spirito avventuroso e rigore artistico degli attori e mira a suscitare lo stupore del pubblico utilizzando strumenti e atti non canonici ed essenziali. Negli ultimi anni ha sviluppato un'opera tesa a trovare nuove modalità per il racconto orale della storia, che ha dato vita a progetti quali le "Lezioni recitate", "Raccontare la Repubblica" (comprensivo quest'ultimo di un laboratorio storico-teatrale di creazione pubblica per cittadini e dello spettacolo "Carlo, Ettore, Maria e la Repubblica - Storia d'Italia dal 1945 a oggi", tratto dal volume *Raccontare la Repubblica*); più recente è “Riprendo la storia”, nell'ambito del quale è nato lo spettacolo “Gaddus alla Guerra Grande – monologo per un attore e un mimo” (tratto da “Diario di guerra e di prigionia” di C.E. Gadda) e si sono realizzate quattro nuove Lezioni Recitate.

Fra gli altri spettacoli: “Amore assali il bestiame”, “Il pasto”, “Voglio un pappagallo – Matthew Smith: il p(r)ezzo della vita di un uomo”, “In-Ec-Cesso – Una bomba per cintura”, “La memoria non è mai cimitero – I meccanismi della Shoah nella storia dell'uomo”, “Cristo muore in fabbrica: è solo un altro incidente”, “L'anciové sota sal”, “Bestiame etimologico”, “1863-1992 | Di Giovanni in oltre – Storia d'Italia e di persone da Giovanni Corrao a Giovanni Falcone”, “La tragedia della libertà”, “Un carnevale per Sole e Baleno” (premio NdN 2014), “Lo stagno”, “Tempesta 1944-45 – Nino racconta la Resistenza di Mario Costa”.

Fra i progetti: “I Santi sulla strada”, “Dove sono nato non lo so – Una settimana di lettura accampata tra i filari in occasione del centesimo anniversario della nascita di Cesare Pavese”, “La vera storia di Hilario Halubras”, “Metamorfosi su strada – Lugano, 3 settembre 2011”, “Lezioni recitate”, “Il comico e la vita – Da un saggio del filosofo Carlo Sini nasce una creazione pubblica”, “Il pensiero politico: letture integrali in vetrina – Prima e seconda puntata: La conquista del pane di Pëtr Alekseevič Kropotkin e Compendio del Capitale di Carlo Cafiero”, “Teatro Stabile di Strada®”, “Azionate Empatie Urbane®”, “Nuove oralità”, “La Tragedia della Libertà – laboratorio di creazione pubblica per studenti delle scuole superiori”, “Dal Monferrato al mondo passando per l'Etiopia”, “Festa dell'umanità”, “Teatrosustrada.2015”, “Teatrosustrada.2016”, “Teatrosustrada.2017”, “Teatrosustrada.2018/19”.